

**CROCE BIANCA/1** Una importante iniziativa promossa con il sostegno di Sviluppo Santangiolino e BCC Lodi

## Aumentano i casi di bimbi soffocati, partono i corsi per salvarli

di **Nicola Agosti**

■ I casi di ostruzione delle vie aeree in età pediatrica sono in aumento, la Croce Bianca propone così una campagna di corsi con attrezzature all'avanguardia con il sostegno di Sviluppo Santangiolino e Bcc Lodi.

Da oggi infatti, con un calendario di appuntamenti sempre più fitto e che coinvolgerà anche le scuole, prenderanno il via i corsi di disostruzione promossi dalla Croce Bianca. «Per diversi fattori i casi sono in aumento - spiega il presidente della Croce santangiolina Pino Carlin -. Le lezioni che si facevano negli anni scorsi erano teoriche, mentre poi si è passati ai manichini. Ora invece ci sono dei simulatori che permettono di effettuare la manovra». Si tratta di un giubbino a cui è collegata una sacca in cui viene inserita "l'ostruzione" da togliere mediante manovra, correttamente eseguita se l'oggetto verrà espulso. Simulatori che hanno però dei costi importanti. «Ci siamo rivolti a Sviluppo Santangiolino e l'associazione ha subito aderito - conclude Carlin -. Ne avevamo bisogno di più serie perché teniamo più corsi in contemporanea (solo oggi a Sant'Angelo, Cavenago e Valera Fratta, ndr) e così in nostro

aiuto è venuta Bcc Lodi».

Da parte di Sviluppo Santangiolino c'è stato il massimo supporto «perché era un appello a cui non potevamo dire di no - afferma il presidente Erminio Avogadri -. Siamo quindi intervenuti con risorse nostre sino a dove possibile, con una grossa mano data poi da Bcc Lodi».

«Da anni siamo vicini alla Croce Bianca, con un rapporto che ormai è di amicizia - chiarisce invece Alberto Bertoli, presidente Bcc Lodi -. Alle iniziative promosse da associazioni e realtà varie con risvolti sociali siamo sempre molto attenti e anche questa volta abbiamo dato il nostro contributo per un progetto che va nell'interesse delle comunità».

Scuole, comuni e associazioni pronti ad accogliere i volontari della Croce Bianca, mentre il Lions Club si occuperà della divulgazione delle buone pratiche e dell'iniziativa. «Per noi è un orgoglio essere partner di questo progetto. Qualcosa che merita di essere promosso, di far conoscere a tappeto ovunque permettendo a chiunque di conoscere tutti gli aspetti di questa tematica» spiega Rosita Sali, presidente Lions Club di Sant'Angelo Lodigiano-Madre Cabrini. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Avogadri, Sali, Carlin e Bertoli alla presentazione dell'iniziativa Agosti

**CROCE BIANCA/2** Una lunga schiera di persone hanno tenuto le attività

## Il grazie del presidente Pino Carlin: «Siete la vera essenza del volontariato»

■ Ad occuparsi dei corsi, da quelli di disostruzione a quelli che permettono di utilizzare i defibrillatori semiautomatici, una lunga schiera di volontari per la Croce Bianca, impegnati quotidianamente tra turni, approfondimenti e attività a sostegno della popolazione.

«Sono la vera essenza del volontariato e sono particolarmente soddisfatto perché gli esaminatori che certificano a livello regionale le loro capacità ci hanno fatto i complimenti per la professionalità e il grado di preparazione» spiega il presidente di Croce Bianca



Il materiale acquistato

Sant'Angelo Pino Carlin ringraziando Roberto Crotti, Stefano Montemezzani, Sara Maietti, Ser-

gio Speziani, Fabio Alieri, Chiara Consati, Maria Chiara Furioli e Selene Damiani. «Da parecchi anni siamo impegnati sul territorio provinciale con incontri legati alla disostruzione in età pediatrica, patrocinati da enti locali, scuole e associazioni» ricorda invece Jonny Cattaneo, responsabile della formazione della Croce Bianca santangiolina e istruttore regionale certificato annunciando come, dopo gli eventi del fine settimana, tanti altri appuntamenti sono in fase di calendarizzazione. ■

N. A.

## IL COMMENTO

di **don Peppino Codecasa**

## Le Suore di Maria Bambina lasciano la Rsa, resta un ricordo affettuoso e indelebile



La Casa di riposo è collegata alla storia della parrocchia e al parroco monsignor Dedè, direttore spirituale di madre Cabrini. Siamo nella seconda metà del 1800. Il secolo dei "lumi", in cui domina l'ideologia liberale. Il tempo in cui si svolgono gli avvenimenti che portarono all'unità d'Italia, con contrasti non da poco nei confronti del Papa Pio IX e con la Chiesa cattolica.

Da subito le suore di Maria Bambina sono presenti nella vita e conduzione della casa di riposo. All'inizio avevano un ruolo direttivo, erano anche caposala, oltre a curare la vita religiosa e spirituale degli ospiti e personale. Molti ricordano con memoria indelebile il volto e il nome di alcune religiose che hanno segnato parte della loro vita, nella competenza

professionale e nello stile evangelico di tenerezza con il quale accostavano e curavano gli ospiti. Al primo piano c'era il loro appartamento.

Con la diminuzione delle vocazioni si è ridotto il numero delle suore fino all'ultima, suor Giovanna, che il 3 novembre saluterà definitivamente la Rsa di Sant'Angelo.

Lunedì scorso è partita la suora, rimasta solo tre mesi. Nel pomeriggio alle 15,30 il nuovo prevosto di Sant'Angelo monsignor Enzo Raimondi, presidente della Fondazione Cabrini, presiederà la concelebrazione per dare l'ultimo saluto a suor Giovanna. La Casa delle Suore resterà vuota, chiusa, con tanta nostalgia e tanti ricordi di fede e di amore disinte-

ressato.

«Il servizio delle Suore nella nostra casa di riposo - diceva spesso don Ermano Livraghi vice presidente della Fondazione -, è preziosissimo».

Suor Giovanna, nel periodo del Covid, che ha colpito duramente la nostra struttura, ha accompagnato moltissimi all'ultima tappa della vita, sostituendo anche i sacerdoti che non potevano entrare. Lei stessa rimase ammalata, ma non volle abbandonare la casa. Non avremo più in cappella le composizioni artistiche nei vari periodi liturgici prodotte dal suo genio. La suora conosceva le situazioni di tutti gli ospiti e si fermava ad ascoltare e conversare.

Purtroppo ultimamente è venuta an-

che per Suor Giovanna l'ora della prova con una malattia che non perdona. Ha continuato a passare nei reparti dicendo sempre «Faccio la volontà del Signore».

In diocesi le suore di Maria Bambina resteranno solo alla Casa di Santa Savina a Lodi. Nella nostra cappella conserveremo due cari ricordi della presenza ultracentenaria della suora di Maria Bambina: le foto delle due sante Fondatrici dell'istituto, Vincenza Gerosa e Bartolomea Capitanio che ricordiamo sempre nella Messa e la statua di Maria Bambina con le candele sempre accese per la devozione degli ospiti. Conserveremo sempre più di tutto la testimonianza di preghiera e di carità che hanno impreziosito per oltre un secolo tutta la struttura della Rsa Cabrini. ■